



ŽUPANIJSKO NATJECANJE IZ TALIJANSKOGA JEZIKA
KATEGORIJA: GIMNAZIJE, 28. veljače 2013.

RJEŠENJA TESTA - CHIAVI

--	--	--	--	--

(ZAPORKA NATJECATELJA)

Esercizio I		Esercizio II		Esercizio III		Esercizio IV	
1	A	1	Falso	1	C	1	codice
2	B	2	Falso	2	B	2	titolo
3	A	3	Vero	3	B	3	valido
4	C	4	Vero	4	C	4	ennesimo
5	B	5	Falso			5	tesserino
6	C	6	Falso			6	gara
7	C	7	Vero				
8	B	8	Vero				
9	C	9	Vero				
10	A	10	Falso				
10 punti		10 punti		4 punti		6 punti	
Esercizio V		Esercizio VI		Esercizio VII		Esercizio VIII	
1	F	1	D	1	studioso	1	-a
2	A	2	G	2	aspetto	2	-a
3	C	3	F	3	intimi	3	-e
4	G	4	C	4	sicuramente	4	-i
5	E	5	B	5	calmare	5	-i
5 punti		5 punti		5 punti		5 punti	
Esercizio IX		Esercizio X		Esercizio XI		Esercizio XII	
1	sia	1	A	1	guideresti	1	di'
2	serve	2	A	2	sarebbe piaciuto	2	dacci
3	basti	3	B	3	potrebbe	3	legga
4	debba	4	A	4	rimarrei	4	sii
5	è	5	C	5	Avrei voluto	5	arrenderti/ ti arrendere
6	possiamo	6	B	6	sarebbero andati	6	mi faccia
7	rimangano	7	C	7	vorremmo		
8	stia						
9	duri						
10	chiudano						
10 punti		7 punti		7 punti		6 punti	
Priznaju se rješenja napisana velikim i malim slovima!				PUNTEGGIO TOTALE: ____/80			

**ŽUPANIJSKO NATJECANJE IZ TALIJANSKOG JEZIKA
KATEGORIJA – GIMNAZIJE
SLUŠANJE S RAZUMIJEVANJEM**

**CONCORSO REGIONALE DI LINGUA ITALIANA
CATEGORIA – LICEO
PROVA DI ASCOLTO**

*Nella prova di ascolto sentirete due testi differenti.
Ogni testo lo ascolterete due volte.
Aprite la pagina iniziale.*

*Esercizio numero 1)
Ora avete 1 minuto per leggere le affermazioni dell'esercizio 1)*

(stanka 1 minuta)

Adesso ascolterete una prima volta le presentazioni di alcuni ragazzi e mentre ascoltate potete iniziare a svolgere l'esercizio 1)

Sono Manisha, ho 18 anni, in Italia mi trovo bene, perché la gente è accogliente e amichevole. Ovunque ti giri, respiri storia, proprio come nel mio paese. In India passo il tempo con i miei amici, fuori a cena, nei locali o al cinema. Ho lavorato per qualche mese come guida turistica; mi è piaciuto molto. Del mio Paese e della mia città, Delhi, sento nostalgia del cibo e delle opere d'arte. Ma se guardo al mio futuro, mi immagino di vivere in una città dal respiro internazionale, a Roma per esempio.

Mi chiamo Carola, ho 23 anni, vengo da un paese vicino al Circolo Polare Artico, la Svezia. In inverno adoro sciare insieme agli amici. D'estate, invece, giro per campeggi e per festival, perché amo la natura e qualche volta mi capita di lavorare come animatrice turistica per i turisti spagnoli perché parlo molto bene anche lo spagnolo. Il mio Paese è uno dei migliori al mondo: c'è un solo problema: è troppo freddo. L'Italia è molto meglio da questo punto di vista e, voglio restare a Milano perché qui vedo maggiori prospettive anche per il mio lavoro.

Mi chiamo Nikolaj, ho 22 anni, mio padre ha origini russe, ma io sono nato in Tanzania; la mia famiglia vive in una cittadina di montagna che si chiama Kajanga. L'anno scorso ho fatto il giornalista per un giornale locale e mi è

piaciuto un sacco. Quando sono a casa, amo stare con i miei parenti. Se no, giro con gli amici: da noi i ragazzi non guardano la Tv, ma preferiscono cantare, suonare e ballare. Anche se mi mancano molto, non voglio tornare a vivere lì: non penso neanche di restare in Italia; preferisco Londra, un crocevia di culture in cui la gente mescola stili e abitudini diverse.

Adesso ascolterete ancora una volta le presentazioni. Mentre ascoltate potete completare l'esercizio numero 1)

Sono Manisha, ho 18 anni, in Italia mi trovo bene, perché la gente è accogliente e amichevole. Ovunque ti giri, respiri storia, proprio come nel mio paese. In India passo il tempo con i miei amici, fuori a cena, nei locali o al cinema. Ho lavorato per qualche mese come guida turistica; mi è piaciuto molto. Del mio Paese e della mia città, Delhi, sento nostalgia del cibo e delle opere d'arte. Ma se guardo al mio futuro, mi immagino di vivere in una città dal respiro internazionale, a Roma per esempio.

Mi chiamo Carola, ho 23 anni, vengo da un paese vicino al Circolo Polare Artico, la Svezia. In inverno adoro sciare insieme agli amici. D'estate, invece, giro per campeggi e per festival, perché amo la natura e qualche volta mi capita di lavorare come animatrice turistica per i turisti spagnoli perché parlo molto bene anche lo spagnolo. Il mio Paese è uno dei migliori al mondo: c'è un solo problema: è troppo freddo. L'Italia è molto meglio da questo punto di vista e, voglio restare a Milano perché qui vedo maggiori prospettive anche per il mio lavoro.

Mi chiamo Nikolaj, ho 22 anni, mio padre ha origini russe, ma io sono nato in Tanzania; la mia famiglia vive in una cittadina di montagna che si chiama Kajanga. L'anno scorso ho fatto il giornalista per un giornale locale e mi è piaciuto un sacco. Quando sono a casa, amo stare con i miei parenti. Se no, giro con gli amici: da noi i ragazzi non guardano la Tv, ma preferiscono cantare, suonare e ballare. Anche se mi mancano molto, non voglio tornare a vivere lì: non penso neanche di restare in Italia; preferisco Londra, un crocevia di culture in cui la gente mescola stili e abitudini diverse.

Dopo aver ascoltato le presentazioni, avete 1 minuto di tempo per controllare le risposte date.

(stanka 1 minuta)

Qui finisce l'esercizio numero 1)

Esercizio numero 2)

Ora avete 2 minuti per leggere le affermazioni dell'esercizio 2)

(stanka 2 minute)

Adesso ascolterete una prima volta un dialogo e mentre ascoltate potete iniziare a svolgere l'esercizio 2)

Alessandra: - Francesca, mi prenderesti due biglietti per la *Traviata* con Andrea Bocelli?

Francesca: - Per quando? Gli spettacoli sono il 15, il 16, il 22 e il 24 agosto?

Alessandra: - Uhm, il 15 e il 16 no. Non sono sicura ma mi sembra che Federico debba fare il turno di notte in ospedale. Allora, il 22 o il 24, tu che cosa dici?

Francesca: - Secondo me sareste dovuti venire a vedere la *Tosca* ieri, primo perché ci canto io, secondo perché Bocelli non canta bene.

Alessandra: - Ma perché ce l'hai con Bocelli? Che ti ha fatto il poverino?

Francesca: - Niente, anzi mi sta molto simpatico. L'anno scorso durante le prove dello spettacolo raccontava delle barzellette divertentissime, questo non toglie però che dovrebbe cantare le canzonette, o al limite le arie, ma non un'opera lirica intera.

Alessandra: - Secondo me è bravissimo, invece. E non lo penso solo io. Come ti spieghi il grande successo mondiale che ha ottenuto in questi anni? Fino a poco tempo fa cantava nei pianobar, l'abbiamo sentito anche noi Porto Venere, ti ricordi?

Francesca: - Sì, ed è stato molto bravo, così come quando cantava al Festival di Sanremo *Con te partirò*, ma l'opera è un'altra cosa Alessandra. Se vuoi andare ad ascoltarlo nella *Traviata*, vacci pure, ma dopo non mi venire a dire che l'ha cantata benissimo, d'accordo?

Alessandra: - D'accordo. Tutti voi artisti siete uguali. Non sopportate la concorrenza e il successo degli altri!

Francesca: - Ma non si tratta né di gelosia né di concorrenza. Mi disturba soltanto il fatto che ci sono tantissimi bravi cantanti d'opera lirica in Italia e fuori dell'Italia che studiano il canto da anni, ma non si sente mai niente di loro, come se non esistessero. E di Bocelli, invece, non si smette di parlare!

Alessandra: - OK, su questo hai ragione, ma non sarebbe così se Bocelli non fosse veramente bravo. E poi, in scena è molto coinvolgente. E il pubblico lo apprezza. Insomma, non discutiamo più. Mi prendi i biglietti o no?

Francesca: - Certo che te li prendo. Te li porto domani a casa.

Adesso ascolterete ancora una volta il dialogo. Mentre ascoltate potete completare l'esercizio numero 2)

Alessandra: - Francesca, mi prenderesti due biglietti per la *Traviata* con Andrea Bocelli?

Francesca: - Per quando? Gli spettacoli sono il 15, il 16, il 22 e il 24 agosto?

Alessandra: - Uhm, il 15 e il 16 no. Non sono sicura ma mi sembra che Federico debba fare il turno di notte in ospedale. Allora, il 22 o il 24, tu che cosa dici?

Francesca: - Secondo me sareste dovuti venire a vedere la *Tosca* ieri, primo perché ci canto io, secondo perché Bocelli non canta bene.

Alessandra: - Ma perché ce l'hai con Bocelli? Che ti ha fatto il poverino?

Francesca: - Niente, anzi mi sta molto simpatico. L'anno scorso durante le prove dello spettacolo raccontava delle barzellette divertentissime, questo non toglie però che dovrebbe cantare le canzonette, o al limite le arie, ma non un'opera lirica intera.

Alessandra: - Secondo me è bravissimo, invece. E non lo penso solo io. Come ti spieghi il grande successo mondiale che ha ottenuto in questi anni? Fino a poco tempo fa cantava nei pianobar, l'abbiamo sentito anche noi Porto Venere, ti ricordi?

Francesca: - Sì, ed è stato molto bravo, così come quando cantava al Festival di Sanremo *Con te partirò*, ma l'opera è un'altra cosa Alessandra. Se vuoi andare ad ascoltarlo nella *Traviata*, vacci pure, ma dopo non mi venire a dire che l'ha cantata benissimo, d'accordo?

Alessandra: - D'accordo. Tutti voi artisti siete uguali. Non sopportate la concorrenza e il successo degli altri!

Francesca: - Ma non si tratta né di gelosia né di concorrenza. Mi disturba soltanto il fatto che ci sono tantissimi bravi cantanti d'opera lirica in Italia e fuori dell'Italia che studiano il canto da anni, ma non si sente mai niente di loro, come se non esistessero. E di Bocelli, invece, non si smette di parlare!

Alessandra: - OK, su questo hai ragione, ma non sarebbe così se Bocelli non fosse veramente bravo. E poi, in scena è molto coinvolgente. E il pubblico lo apprezza. Insomma, non discutiamo più. Mi prendi i biglietti o no?

Francesca: - Certo che te li prendo. Te li porto domani a casa.

Dopo aver ascoltato il dialogo, avete 2 minuti di tempo per controllare le risposte date.

(stanka 2 minute)

Qui finisce l'esercizio numero 2) e la prova di ascolto.